



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

**REGOLAMENTO TESI DI LAUREA MAGISTRALI E**

**SPECIALISTICHE**

Art. 1

Il presente regolamento disciplina la procedura di assegnazione e valutazione delle tesi per i Corsi di laurea Magistrale.

Art. 2

Il relatore, scelto dallo studente fra i professori di ruolo, ricercatori e docenti a contratto, assegna la tesi di laurea dopo aver preso visione del piano di studi seguito dallo studente ed in sintonia con i suoi interessi culturali e/o professionali.

L'argomento della tesi deve essere attinente ad una materia prevista nel Piano di studi dello studente, salvo motivate eccezioni.

Il relatore sceglie il correlatore che coadiuva lo studente nella preparazione della tesi e lo aiuta a stimolare uno spirito di critica.

Art. 3

Ai fini della valutazione finale saranno presi in considerazione i seguenti requisiti di contenuto e di forma: la vastità e profondità di analisi della letteratura esistente sull'argomento, la robustezza dell'impianto teorico, la difficoltà di reperimento e/o di elaborazione delle informazioni e delle fonti originali, il rigore della metodologia usata, l'originalità delle argomentazioni svolte, l'impianto espositivo adeguato, la capacità del candidato di sintesi e di esposizione dei principali concetti presenti nei testi affrontati, il linguaggio pertinente alla disciplina e la bibliografia che dimostri una conoscenza adeguata dell'argomento.

Art. 4

Il "voto finale" da attribuire al candidato è dato dalla somma del "voto di curriculum", del "voto aggiuntivo" e del "voto di tesi".

Il "voto di curriculum" è pari alla media ponderata dei voti degli esami di profitto.

Il "voto aggiuntivo" deriva dal numero di lodi conseguite negli esami di profitto e dal tempo impiegato per laurearsi. Per il calcolo del "voto aggiuntivo" il punteggio della lode è di 0,33, la laurea nell'anno di corso vale 1 punto e la laurea nel primo anno di fuori corso 0,50.

Il "voto di tesi" deriva dalla valutazione del lavoro di tesi e dalla sua discussione.

Dopo la discussione della tesi il relatore propone alla Commissione il "voto di tesi" da attribuire al candidato, che viene approvato a maggioranza semplice. Il "voto di tesi" può variare da 0 a 10.

Il "voto finale" viene arrotondato all'unità, per difetto qualora il punteggio abbia decimali inferiori a 0,50 e per eccesso qualora il punteggio abbia decimali pari o superiori a 0,50.

La Commissione può attribuire al massimo 1 ulteriore punto nel caso che il "voto finale" raggiunga il punteggio di 99/110 o 109/110.

Per l'attribuzione della lode il relatore ed il correlatore devono presentare una relazione scritta alla Commissione di laurea. La concessione della lode è deliberata all'unanimità dalla Commissione.

Art. 5

Le commissioni di tesi sono formate da 7 membri con diritto di voto, secondo le vigenti disposizioni di legge e degli ordinamenti didattici.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

Allegato al Regolamento di tesi di laurea specialistica.

Per gli studenti iscritti ad una laurea magistrale con debiti formativi, con 180 o più CFU convalidati, la media ponderata sarà calcolata soltanto sugli esami di profitto sostenuti nell'ambito del Corso di laurea magistrale. Tale modalità di calcolo della media ponderata viene applicata anche nell'ambito della convenzione con il Comando Generale della Guardia di Finanza.

Dal calcolo della media ponderata vengono sempre esclusi gli esami sostenuti o convalidati come lettera F. Non si tiene conto del voto di laurea o finale conseguito nella triennale o quadriennale. L'argomento della tesi deve essere attinente ad una materia prevista nel Piano di studi, salvo motivate eccezioni approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Per materie previste nel Piano di studi si intende quelle riferite sia ai corsi di cui lo studente ha sostenuto gli esami di profitto nell'ambito del Corso di laurea magistrale sia ai corsi (obbligatori o a scelta) di cui non ha sostenuto gli esami, ma previsti ed attivati nell'ambito del piano di studi dei corsi triennali e magistrali.

Per quanto concerne l'argomento della tesi si tenga inoltre in considerazione quanto segue:

1. Nel caso del candidato che abbia conseguito la laurea triennale in una classe diversa da quelle istituite dalla Facoltà (e con qualsiasi ammontare di CFU convalidati) si può accettare o proporre l'approfondimento dell'argomento trattato nella prova finale o nell'elaborato della laurea triennale, purché come argomento rientri in un corso (obbligatorio o a scelta) attivato previsto dai piani di studi della Facoltà.

2. Nel caso del candidato che abbia conseguito la laurea quadriennale si può accettare o proporre, qualora possibile, l'approfondimento dell'argomento trattato nella tesi quadriennale, purché come argomento rientri in un corso (obbligatorio o a scelta) attivato previsto dai piani di studi della Facoltà. Ciò vale anche nel caso che il candidato abbia presentato come prova finale della laurea triennale un elaborato tipo tesi quadriennale.

## MODIFICHE APPORTATE DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

1.

" L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume il ruolo di relatore. Relatore può essere qualsiasi docente (ordinario, associato, affidatario o contrattista) titolare di un insegnamento ufficiale attivato dalla Facoltà (di Gorizia per i Corsi di Laurea goriziani e di Trieste per i Corsi di laurea triestini)."

2.

Regolamento per le tesi di laurea in lingua straniera:

} Agli studenti laureandi in uno dei corsi di laurea Magistrali o Specialistici offerti dalla Facoltà è permesso elaborare la tesi di laurea in lingua straniera.

} Il Docente relatore è responsabile in merito alla conoscenza della lingua straniera da parte del candidato, conoscenza da accertare con:

- Conoscenza come madre lingua
- Attestazioni di conoscenza linguistica rilasciate da primari istituti
- Esperienze di studio all'estero

} E' obbligatorio presentare un abstract della tesi in lingua italiana.

} Il frontespizio della tesi deve essere in lingua straniera e in lingua italiana.

} L'eventuale discussione in lingua straniera è decisa a maggioranza dalla commissione di laurea.